REGIONE PIEMONTE

PROVINCE DI NOVARA E VERCELLI

PARCO NATURALE DEL MONTE FENERA

VARIANTE al PIANO D'AREA del PARCO del MONTE FENERA

Schede descrittive cave dismesse

geo2/a

Data di Elaborazione: Ottobre 2010

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE: .....

PUBBLICAZIONE: .....

ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO: .....

PUBBLICAZIONE: .....

APPROVAZIONE VARIANTE: .....

I Progettisti incaricati

Dott. Geologo BARBARA LOI

Dott. Geologo MASSIMO BIASETTI

Studio Associato

TERRITORIUM

VALDILANA (BI)

IL PRESIDENTE

Carlo Stragiotti

IL DIRETTORE

Lucia Pompilio

Spazio riservato alla Regione Piemonte

Nome cava	Cava del Nespolo
Ubicazione	C. Rappa-Valduggia
Quota	650 m
Coordinate GPS WGS84	E 449696 – N 5061574
Materiale cavato	Barite e solfuri
Accessibilità	Non sono presenti strade sentieri o alcuna via di accesso alla cava.
Edificio strutture annesse	Poche decine di metri ad est dell'area di cava è presente un edificio abbandonato connesso all'attività di cava. All'interno dell'edificio sono ancora presenti dei carrelli utilizzata per le attività di cava.
Stato attività estrattiva	La cava risulta dismessa ormai da anni, si identificano due fronti di scavo principali di altezza di circa 10 m, alle cui basi è presente del brecciame roccioso, principalmente ghiaie e ciottoli. Nel settore centrale della cava si identifica un piccolo piazzale di manovra ormai infestato dalla vegetazione.
Stato di pericolosità	La presenza di fronti di scavo molto alti, formati da roccia localmente anche intensamente fratturata, unitamente alla presenza di scarpate formate da materiale di accumulo, possono favorire il crollo di brecciame roccioso con blocchi anche pluridecimetrici.
Interventi di messa in sicurezza	Per mettere in sicurezza l'area sono necessari: - interventi di disgaggio dei blocchi instabili - riprofilatura di alcune scarpate - eventuale posa di reti paramassi -t aglio mirato delle vegetazione arborea Anche l'edificio presente nell'area, annesso all'attività di cava, verte in un cattivo stato di conservazione e risulta pericolante, sono necessarie ulteriori indagini ed eventuali interventi di messa in sicurezza.
Valenze dell'area	Storiche: la particolarità del materiale cavato e l'importanza dell'attività estrattiva rivestita soprattutto per il comune di Grignasco (il materiale arrivava direttamente all'abitato mediante teleferica) conferiscono alla cava un certo valore storico. Turistiche: la difficile accessibilità e le attuali condizioni di pericolosità condizionano l'utilizzo turistico dell'area.

Foto	

Nome cava	Cava di Colma
Ubicazione	Colma-Valduggia
Quota	610 m
Coordinate GPS WGS 84	E 447454 – N 5062220
Materiale cavato	Calcare
Accessibilità	Ripido sentiero che si diparte in prossimità della chiesetta di Colma
Edificio strutture annesse	Non è rilevabile nessuna struttura.
Stato attività estrattiva	Dismessa
Stato di pericolosità	Il fronte di cava è costituito da pareti subverticali. La roccia è generalmente compatta ma alla base si rileva la presenza di blocchi e brecciame roccioso derivante dai crolli.
Interventi di messa in sicurezza	La vecchia area di cava non è frequentata ed il sentiero corre ad una certa distanza dalle pareti. Eventuali interventi potrebbero riguardare l'accessibilità e quindi la sistemazione del sentiero.
Valenze dell'area	Storiche: relative all'utilizzo del materiale cavato (calcare) Turistiche: l'area è di difficile accesso e non presenta particolari valenze paesaggistiche.

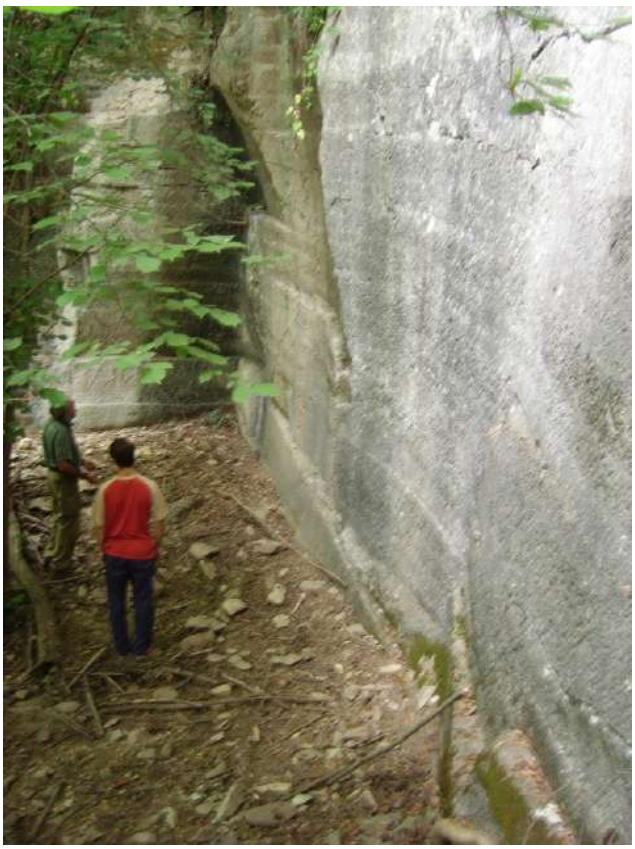
Foto	

Nome cava	Cava del Bianchi
Ubicazione	S. Bernardo-Valduggia
Quota	820 m
Coordinate GPS WGS 84	E 446607 – N 5062399
Materiale cavato	arenaria
Accessibilità	Buona (pedonale)
Edificio strutture annesse	Nassuna struttura
Stato attività estrattiva	dismessa
Stato di pericolosità	Area stabile, morfologicamente poco acclive
Interventi di messa in sicurezza	Non si ritiene siano necessari interventi
Valenze dell'area	Storiche: particolarità del materiale cavato artigianalmente e lavorato in loco. Turistiche: si trova lungo il sentiero che porta alle grotte

Foto	

Nome cava	Cava di S. Quirico
Ubicazione	S. Quirico-Borgosesia
Quota	570 m
Coordinate GPS WGS 84	E 446710 – N 5061237
Materiale cavato	Calcare
Accessibilità	Difficile accesso per la mancanza di sentieri adeguati
Edificio strutture annesse	Presenza di interessanti edifici in pietra o scavati in roccia
Stato attività estrattiva	dismessa
Stato di pericolosità	I fronti di cava sono caratterizzati da pareti subverticali complessivamente stabili. Al piede delle pareti localmente sono comunque presenti blocchi e brecciame roccioso, ad indicare fenomeni di crollo
Interventi di messa in sicurezza	Per rendere fruibile l'area sono necessarie verifiche puntuali seguite principalmente da interventi di disgaggio dei massi e delle porzioni instabili
Valenze dell'area	Storiche: Si tratta probabilmente di una delle cave più antiche, a giudicare dalle metodologie di scavo e coltivazione. Turistiche: la particolarità del sito, caratterizzato da un'area di coltivazione ben definita e delimitata da pareti verticali, lo rende particolarmente interessante dal punto di vista turistico. Ambientali: dal punto di vista ambientale l'area riveste un certo interesse, in particolare per l'avifauna

Foto	



Nome cava	Cava Antonini
Ubicazione	S. Quirico-Borgosesia
Quota	445 m
Coordinate GPS WGS 84	E 446412 – N 5060941
Materiale cavato	Calcare
Accessibilità	La cava è accessibile mediante un tratto di sentiero lungo circa 200 m in discrete condizioni di manutenzione.
Edificio strutture annesse	E' presente un piccolo edificio/tettoia utilizzato in passato come protezione per gli operai quando veniva utilizzato dell'esplosivo.
Stato attività estrattiva	La cava risulta abbandonata; è presente un ampio piazzale di manovra, posto alla base di una ampio ed alto (circa 40 m) fronte di cava. Il piazzale di manovra risulta attualmente interessato da boscaglia di invasione.
Stato di pericolosità	I fronti di scavo, anche se molto alti e sub verticali, non evidenziano la presenza di settori instabili. In seguito ad eventi meteorici intensi, lungo il fronte di scavo si instaura un corso d'acqua a formare una grossa cascata; l'acqua tende poi a defluire verso valle.
Interventi di messa in sicurezza	É necessaria un'analisi accurata per verificare l'eventuale presenza di settori di parete instabili; in caso di settori instabili sa necessaria la posa di reti o il disgaggio. Sarà necessario delimitare e segnalare l'area interessata, durante gli eventi meteorici più intensi, dalla presenza della cascata e sarà necessario garantire il deflusso delle acque mediante la realizzazione di un canale.
Valenze dell'area	Storiche: visto il tipo di materiale cavato e la tipologia della cava, fattori comuni nella zona, la cava riveste un certo valore storico. Un'importanza rilevante è data dalla presenza dell'edificio/tettoia per la protezione degli operai, ben conservato ed unico nel suo genere. Turistiche: la facile accessibilità, la spettacolarità dei fronti di cava e la presenza di un ampio settore paneggiante (piazzale di manovra) conferiscono all'area un discreto interesse turistico, magari implementato mediante l'allestimento alcune strutture di accoglienza (es: parco giochi, area pik-nic, palestra di roccia o altro). Si evidenzia anche la presenza di alcune piccole cavità nella roccia che possono rivestire un interesse speleologico.

Foto	

Nome cava	Cava Viotti
Ubicazione	Grignasco
Quota	445 m
Coordinate GPS WGS 84	E 446660 – N 5060949
Materiale cavato	Calcare
Accessibilità	Accessibile mediante una strada a tratti sterrata e che, negli ultimi 300 m, diventa privata con la presenza di un cancello.
Edificio strutture annesse	Nella cava sono presenti dei ruderi situati nei due piazzali di manovra più bassi. Tra i due piazzali di manovra più alti è presente un fornello di gettito parzialmente occluso.
Stato attività estrattiva	La cava risulta inattiva da circa 50 anni. La cava si sviluppa su tre livelli, caratterizzati dalla presenza di 3 piazzali di manovra. Il fronte principale più ampio è quello che si sviluppa a quota maggiore che ha una altezza di circa 40 m. L'area di cava risulta parzialmente sgombra da boscaglia di invasione, grazie ai lavori di pulitura effettuati dal proprietario.
Stato di pericolosità	I fronti di scavo, anche se molto alti e sub verticali, non evidenziano la presenza di settori instabili.
Interventi di messa in sicurezza	É necessaria un'analisi accurata per verificare l'eventuale presenza di settori di parete instabili; in caso di settori instabili sa necessaria la posa di reti o il disgaggio. Sarà necessario mettere definitivamente in sicurezza l'area del fornello di gettito.
Valenze dell'area	Storiche: visto il tipo di materiale cavato e la tipologia della cava, fattori comuni nella zona, la cava riveste un certo valore storico. Turistiche: la facile accessibilità, la spettacolarità dei fronti di cava la posizione panoramica e la presenza di ampi settori pisaneggianti (piazzali di manovra ora prati) conferiscono ai livelli più alti della cava, un discreto interesse turistico, magari implementato mediante l'allestimento alcune strutture di accoglienza (es: parco giochi, area pik-nic, palestra di roccia o altro). Si evidenzia anche la presenza di una piccola cavità nella roccia che può rivestire un interesse speleologico.

Foto	

Nome cava	Cava del Pissone
Ubicazione	Grignasco
Quota	330 m
Coordinate GPS WGS 84	E 446717 - N 5060370
Materiale cavato	calcare
Accessibilità	Da strada provinciale
Edificio strutture annesse	Nessuna
Stato attività estrattiva	Cava dismessa
Stato di pericolosità	Sussistono alcune problematiche legate sia alla stabilità dei fronti che al deflusso idrico.
Interventi di messa in sicurezza	Sono stati realizzati di recente alcuni interventi di messa in sicurezza: - vallo paramassi in terra - cunettone e rete di scarico delle acque
Valenze dell'area	Turistiche: i calcari si trovano a contatto con le rocce del basamento (vulcaniti) la zona ha quindi un certo interesse dal punto di vista geologico.

Foto	

Nome cava	Cava del Sasso Bianco
Ubicazione	C.na Sasso Bianco-Grignasco
Quota	620 m
Coordinate GPS WGS 84	E 449855 – N 5060515
Materiale cavato	Filoni di quarzo contenenti barite, fluorite e solfuri
Accessibilità	Discreta attraverso un sentiero
Edificio strutture annesse	Sono ancora presenti i resti di molte delle strutture che servivano la cava, tra questi i più interessanti riguardano la vecchia teleferica utilizzata per il trasporto del materiale
Stato attività estrattiva	Dismesso
Stato di pericolosità	Alcuni settori dei fronti di cava sono soggetti a fenomeni di crollo
Interventi di messa in sicurezza	Per rendere fruibile la zona sono necessari
Valenze dell'area	Storiche: la cava è stata attiva fino agli anni 50 e sarebbe interessante recuperare il sito per documentare tutte le fasi di coltivazione Turistiche: potrebbe essere un interessante sito turistico. I limiti sono legati alla lunghezza del percorso necessario per raggiungere a piedi la zona. Ambientali: punto panoramico di interesse per la vista sulla bassa Valsesia.

Foto	

Nome cava	Cava Cavallirio
Ubicazione	C. Rappa-Cavallirio
Quota	400 m
Coordinate GPS WGS 84	E 453069- N 5058180
Materiale cavato	Argille
Accessibilità	Pista forestale chiusa al traffico
Edificio strutture annesse	Nessuna struttura o edificio
Stato attività estrattiva	Dismessa
Stato di pericolosità	E' presente un fronte di scavo caratterizzato da un'acclività elevata e per questo interessato da modesti fenomeni di dissesto legati al disfacimento fisico dovuto al dilavamento delle acque meteoriche e in parte dalla gelivazione
Interventi di messa in sicurezza	Non si ritengono necessari interventi di messa in sicurezza.
Valenze dell'area	Storiche: non si evidenziano particolari valenze storiche Turistiche: non si evidenziano particolari valenze turistiche Ambientali: il fronte di scavo mette a nudo i sedimenti marini (Pliocene), che formano le colline di Boca, normalmente non visibili perché coperti dalla vegetazione.

Foto	

Nome cava	Cava del Colombino
Ubicazione	Grignasco, fraz. Ara
Quota	350 m
Coordinate GPS WGS84	E 447677 – N 5059915
Materiale cavato	Calcare
Accessibilità	E' presente una strada sterrata parzialmente ammalorata, fruibile attualmente solo con un fuoristrada.
Edificio strutture annesse	Nel settore sud della cava, lungo la strada, sono presenti degli edifici per la prima lavorazione del materiale attualmente inutilizzabili ed in cattivo stato di conservazione.
Stato attività estrattiva	La cava risulta dismessa ormai da anni, si identifica un unico fronte di scavo, alto mediamente 15-20 m che si sviluppa parallelamente all'andamento della valle per circa 300 m. Alla base del fronte di scavo è presente un ampio piazzale di manovra ora parzialmente vegetato, fruibile mediante la strada sterrata di accesso.
Stato di pericolosità	La pericolosità e limitata alle zone poste alla base del fronte di scavo dove posso verificarsi locali fenomeni di crollo di brecciame roccioso.
Interventi di messa in sicurezza	Per mettere in sicurezza l'area sono necessari: - interventi di disgaggio dei blocchi instabili - riprofilatura di alcune scarpate - eventuale posa di reti paramassi Gli edifici connessi all'attività di cava, abbandonati ormai da tempo, necessitano una verifica dello stato di conservazione.
Valenze dell'area	Storiche: non si evidenziano particolari evidenze storiche, anche gli edifici connessi all'attività di cava sono di calcestruzzo e non rivestono alcun valore di tipo architettonico. Turistiche: la posizione dell'area priva di punti panoramici o di interesse, unitamente all'accessibilità difficoltosa conferiscono all'area un interesse turistico scarso o nullo.

FOTO